



IL VALORE DEL PAESAGGIO AGRARIO DEL BASSO MONFERRATO: UNA IMPORTANTE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO ECONOMICO

MARCO DEVECCCHI

*Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari dell'Università di Torino
Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*

INCONTRO

*Lions Club Moncalvo Aleramica
Moncalvo, giovedì 15 febbraio 2018*

Montemagno (AT)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

Il PAESAGGIO rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.

Foto Mark Cooper

Moncalvo (AT)

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

A wide-angle photograph of a rural landscape. In the foreground, there are fields and some bare trees. In the middle ground, a town is visible on a hill, with a prominent church tower. The sky is filled with scattered clouds, and the overall atmosphere is peaceful and scenic.

IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo TUTTI di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo

La qualità dei paesaggi



I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili** tra struttura e uso del suolo.

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)



CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il massimo delle sue risorse disponibili, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

Serralunga di Crea (AL)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

- **PROMUOVERE L'EDUCAZIONE** relativa alla **PROTEZIONE *degli spazi naturali e ai luoghi della memoria***, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

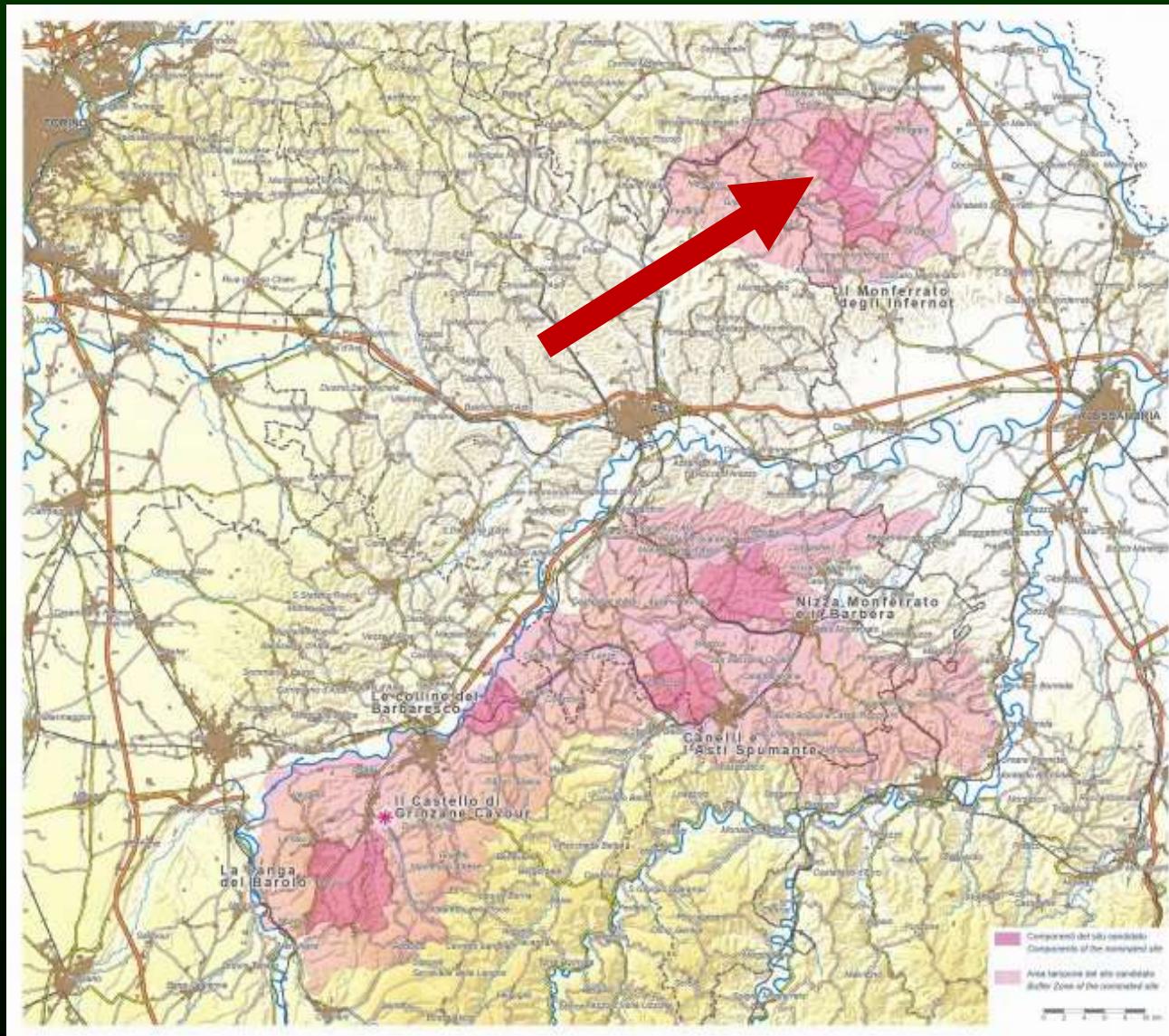
Foto Mark Cooper

Montemagno (AT)

R
I
C
O
N
O
S
C
I
M
E
N
T
O

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO

U
N
E
S
C
O



MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

L'Eccezionale Valore Universale proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo **straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo**, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica** di una tradizione culturale viva, e un esempio eccezionale di rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni.

I filari dei vitigni storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un paesaggio “vivente”, in cui ogni sua evoluzione avviene nel costante rispetto ed equilibrio di tradizione e innovazione.

Il paesaggio vitivinicolo di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il risultato eccezionale di una “**tradizione del vino**” che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il centro della vita socio-economica del territorio.

La qualità dei paesaggi



Il **paesaggio** sta sempre più divenendo l'elemento essenziale di un nuovo turismo legato alle **tipicità ambientali** e alle **ecellenze enogastronomiche**.

Basso Monferrato

Il valore del paesaggio agrario



*Le produzioni legate al benessere e al tempo libero, come il vino, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei paesaggi agrari di origine .*

Agricoltura oggi



Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Moncalvo (AT)



Villa San Secondo (AT)

Foto Mark Cooper

I caratteri dei paesaggi di qualità

In quest'ottica, un **buon paesaggio** deve essere **attraente** e, quindi, **armonioso** e **ordinato**, ma non per questo **monotono**.

Grana (AT)

QUALE PAESAGGIO ?

Gli agricoltori possono efficacemente contribuire a produrre ***buon paesaggio***, attraverso una cura attenta del territorio in cui operano, affinché ***mantenga*** e ***rafforzi*** i caratteri di qualità formale e di identità storica, ***evitando*** in modo scrupoloso ***inutili compromissioni***.

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

Il **paesaggio del vino del Monferrato casalese** deve continuare a manifestare **chiari caratteri di ruralità**, intesi come equilibrato insieme di elementi naturali e presenza antropica.

Nello specifico, occorre **edificare in modo oculato**, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma **EVITANDO** stili, **tipologie e volumi dissonanti** rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, **senza produrre falsi**.

Foto Mark Cooper

Moncalvo (AT)

Attività produttive e paesaggio ... quale prospettiva?



Il paesaggio purtroppo in molte realtà viticole è stato esposto a trasformazioni e pressioni omologatrici, rendendo meno facilmente riconoscibili paesaggi storici, costruitesi nel corso di molti secoli.

NUOVE INSIDIE



I campi fotovoltaici

LA CAPACITÀ PROGETTUALE



*Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista **Pietro Porcinai** Cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AL)*

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO



Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)

An aerial photograph of a rural landscape. The image shows a mix of agricultural fields in various stages of cultivation, some appearing in shades of green and others in yellowish-brown. Interspersed among the fields are clusters of trees, particularly a large, dense forest on the left and a line of trees along a path or road on the right. The terrain is slightly undulating, with the fields following the contours of the land.

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE?

La progettazione di nuovi itinerari culturali

Foto Mark Cooper

Moncalvo (AT)

TRANSROMANICA

The Romanesque Routes of European Heritage



Major Cultural Route of the
Council of Europe

L'Associazione Transromanica sostiene la cooperazione internazionale, nazionale e regionale sui percorsi del Romanico.

Il suo scopo è quello di studiare il Patrimonio Romanico nelle Regioni Associate,
di pubblicizzare questo Patrimonio, renderlo accessibile al pubblico e valorizzarlo per scopi culturali.



CANONICA DI SANTA MARIA DI VEZZOLANO



Albugnano (AT)

CANONICA DI SANTA MARIA DI VEZZOLANO



Vezzolano – Albugnano (AT)

ASSOCIAZIONE TRANSROMANICA



- E' focalizzata sul comune patrimonio culturale dell'Arte e Architettura Romanica in Europa
- Unisce 11 membri in sette Paesi, costituendo una rete Romanica di itinerari e di siti, promossa dal Consiglio d'Europa.
- E' gestita come Organizzazione Internazionale non-profit, per la promozione e la valorizzazione di questa eredità e per supportare lo sviluppo regionale ed economico.
- Tende a studiare il Patrimonio Romanico nelle Regioni, a rendere i siti accessibili al pubblico, a svilupparli come strumento di marketing e a utilizzare i monumenti per scopi culturali e turistici.



ALBUGNANO. IL MONUMENTO FARÀ PARTE DI «TRANSROMANICA»

Vezzolano: la Canonica entra nel circuito europeo Romanico

Una nuova
opportunità per il
turismo culturale
dell'Astigiano

FRANCO CAVAGNINO
ALBUGNANO

Nella sessione plenaria di «Transromanica» (associazione che studia, pubblicizza e valorizza il patrimonio Romanico) svoltasi ad Aguilar de Campoo in Spagna, è stata presentata e accettata all'unanimità la candidatura per l'inserimento della Canonica di Vezzolano negli itinerari europei del Romanico. A sostenerla la Regione Piemonte, con il ministero per i Beni e le Attività culturali (Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte), la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte, l'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano. In Spagna erano presenti Paola Salerno (direttore per la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte della Canonica di Vezzolano), Francesco Garetti e Marco Devecchi (Osservatorio del paesaggio).

«Transromanica» è stata costituita come progetto comunitario dal 2003 al 2006: cinque Regioni europee si sono federate per costruire una rete di strade e itinerari romanici in Europa. Sono Sassonia, Turingia, Ca-



Capolavoro L'accettazione della candidatura della Canonica di Vezzolano a far parte degli itinerari europei è avvenuta ad Aguilar (Spagna)

rinzia, Slovenia, la provincia di Modena, Borgogna, Spagna, Serbia. L'associazione punta ad un'ulteriore crescita con iniziative di promozione turistica, finalizzate alla salvaguardia dei monumenti. «Le Chiese romaniche dell'Astigiano - spiega Devecchi - rappresentano preziose testimonianze del periodo medioevale ed importanti luoghi di fede, ancor oggi meta' di pellegrinaggi e di un significativo turismo culturale. In esse è vivo un profondo e saldo legame con il paesaggio circostante, la cui sorprendente bellezza si è fortunatamente mantenuta inalterata nella generalità dei casi sino ai giorni nostri. Questo singolare rapporto tra architettura, storia

8 Regioni Sono le realtà europee (tra cui la provincia di Modena) inserite nel città europeo del Romanico

e paesaggio - prosegue - è stato solo in tempi recenti esplorato, pur presentando caratteri di indubbio interesse ed originalità anche per una più ampia ed approfondita comprensione dell'evoluzione del territorio astigiano e monferrino nei secoli passati».

In occasione del convegno internazionale su »Percorsi del Romanico astigiano. Nuove prospettive per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale» (Vezzolano, 4 ottobre), si discuterà anche delle opportunità che si aprono con l'inserimento del complesso di Vezzolano, e in prospettiva delle chiese romaniche piemontesi, nel «corridolo» della cultura europea.

IL ROMANICO ASTIGIANO



Chiesa romanica di Santa Maria di Pisenzana a Montechiaro d'Asti (AT)

Foto Mark Cooper

La Progettazione partecipata del paesaggio



Muro stradale a Passerano Marmorito (AT)

RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) (Zona Candidata Unesco)



Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

LA CRESCITA DELLE PIANTE E QUELLA DELLE PERSONE

(il concetto di cura)

2013



Studenti di ALBEROBELLO – SITO UNESCO

Canonica di Vezzolano (AT)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Veduta della pista ciclabile dopo la piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (Villanova d'Asti 8 marzo 2014)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Veduta della pista ciclabile dopo la piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (Villanova d'Asti 8 marzo 2014)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Benedizione di S.E. Mons. Francesco Ravinale in occasione della piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (8 marzo 2014)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Riflessioni di S.E. Mons. Francesco Ravinale in occasione della piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (8 marzo 2014)

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Foto ricordo con S.E. Mons. Francesco Ravinale e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti in occasione della piantagione dei tigli con la popolazione di Villanova d'Asti (8 marzo 2014)

L
a
S
t
a
m
p
a

O
G
G
I

SI PIANTANO SABATO MATTINA NELLA ZONA DOVE DOVEVA ESSERCY IL TELERISCALDAMENTO



I primi 50 alberi nel parco dell'ospedale

Selma Chiosso A PAGINA 40



Grazie per l'attenzione

*... il PAESAGGIO costituisce una risorsa favorevole all'attività economica,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...) .*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Basso Monferrato Casalese



Villadeati(AL)